

13 Feb 2023

Vola l'export agroalimentare Usa, nuovo record a 196 miliardi di dollari (+11%)

R.A.

Nuovo record per le esportazioni agroalimentari Usa. Lo scorso anno le vendite all'estero sono ammontate a 196 miliardi di dollari, ha reso noto l'Usda, il dipartimento di Stato all'Agricoltura. Nei confronti dei livelli raggiunti nel 2021, l'aumento è dell'11 per cento (19,5 miliardi in valore assoluto).

«Anche il reddito agricolo netto, oltre 160 miliardi di dollari, ha toccato nel 2022 il massimo storico - ha dichiarato il segretario di Stato all'Agricoltura, Tom Vilsack -. Le esportazioni sono salite in valore in tutti i principali mercati di sbocco dei prodotti statunitensi».

Inoltre, nuove opportunità di crescita per le spedizioni Usa si stanno delineando in Africa, America Latina, Medio Oriente e Sud Est Asiatico. Sono ben trenta i paesi nei quali le esportazioni agroalimentari Usa si sono attestate l'anno passato a più di un miliardo di dollari.

Soia, mais, carni bovine, lattiero-caseari, cotone e frutta in guscio, i prodotti più esportati. Nel complesso, hanno inciso per più della metà sul totale delle esportazioni. Fin qui le dichiarazioni ufficiali. Secondo le analisi svolte dalla "American Farm Bureau Federation", la principale organizzazione delle imprese agricole, i risultati sono meno brillanti.

In un rapporto è stato evidenziato che all'aumento in valore delle esportazioni (11% sul 2021, come già ricordato) corrisponde un calo del 6% in termini di volumi. In sostanza, l'incremento dell'export è stato essenzialmente determinato dal rialzo dei prezzi di vendita e dal rafforzamento del cambio del dollaro, anche se si registrano sostanziali differenze per i singoli prodotti.

Ad esempio, l'export di semi di soia è salito sia in valore; sia in volume (8 per cento). In termini di quantità, le vendite sui mercati esteri sono aumentate lo scorso anno sul 2021 anche per prodotti lattiero-caseari (5,6 per cento) e carni bovine (2,8 per cento).

Assolutamente diversa la situazione relativa ai cereali. Nel caso del mais le esportazioni in volume sono diminuite del 16 per cento, mentre risultano sostanzialmente invariate in valore. Per il grano, i dati dell'Usda hanno indicato un balzo in avanti di quasi il 20% in valore, ma in effetti i volumi esportati sono diminuiti di tredici punti percentuali.

A conferma dei risultati dell'analisi svolta, nel rapporto dell'associazione agricola è stata evidenziata la situazione della Cina, primo mercato di sbocco delle esportazioni agroalimentari Usa. Nel 2022, le vendite sono aumentate in valore del 16 per cento, ma la quota (18,8 per cento)

sul totale delle importazioni cinesi di settore è rimasta praticamente invariata nei confronti del 2021.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved